



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000439
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto murale
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	San Cristoforo col Bambino, San Giacomo e donatore
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Centò
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Civica Pinacoteca Il Guercino
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via G. Matteotti, 16

#### UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

##### INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	0439
------	--------	------

#### DT CRONOLOGIA

##### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	secc. XIV/ XV
------	--------	---------------

##### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1380
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1460
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

#### AU DEFINIZIONE CULTURALE

##### ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	ambito bolognese
------	---------------	------------------

#### MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	intonaco staccato/ pittura a fresco
-----	-------------------	-------------------------------------

##### MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	96
------	---------	----

MISL	Larghezza	98
------	-----------	----

#### DA DATI ANALITICI

##### DES DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Incorniciato da una rozza cornice dipinta a fasce, sono rappresentati i Santi Cristoforo e Giacomo, tra i più cari alla devozione trecentesca in quanto legati al culto dei pellegrini e alla fondazione di quegli ospedali, che nel Medioevo erano luoghi di rifugio e di sosta oltre che di cura lungo i difficili percorsi stradali. S. Cristoforo, non casualmente invocato anche come protettore contro le malattie e la peste, trasporta sulla spalla il Cristo bambino, avanzando, secondo la sua più consueta iconografia, entro l'acqua del fiume ricca di pesci. Il suo rapporto con il bambino, l'incidere da sinistra verso il centro, la semplificazione di alcuni particolari dell'abito, trovano numerosi agganci con la cultura veneto-emiliana del Trecento. S. Giacomo apostolo, pellegrino e viaggiatore per eccellenza nonché titolare di una delle più importanti mete dei pellegrinaggi medioevali, il Santuario di Compostela in Spagna, è riconoscibile nei suoi attributi: libro, bastone e conchiglia (riconoscibile vicino allo scollo). Il Santo presenta un orante inginocchiato, committente o donatore dell'opera. Questo Santo trova agganci nella tradizione bolognese postvitalesca, cui richiama sia la tipologia del volto che l'abbigliamento. Ancora, il timbro luminoso che pervade la composizione, il modo di lumeggiare in bianco i volumi, di disegnare i contorni, trovano conferma in grandi modelli quali le opere di Giovanni di Ottonello e Pietro Lianori.</p>
------	--------------------------	--

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	sacra
ISRP	Posizione	in un cartiglio in mano a San Cristoforo
ISRI	Trascrizione	EGO SON LUX MODI

NSC	Notizie storico-critiche	<p>L'opera ha uno sfondo prettamente devozionale ed è legato anche alla particolare posizione geografica del territorio centese: a metà strada fra Bologna e Ferrara, crocevia privilegiata di pellegrinaggi. L'affresco costituisce uno dei pochi frammenti sopravvissuti dell'epoca "primitiva" della zona ed in origine doveva far parte di un ciclo di più ampio respiro, che probabilmente occupava l'intera abside. L'opera respira ancora la forza delle composizioni di Vitale da Bologna, oltre ai moduli tardogotici di Pietro di Giovanni Lianori o Pietro di Giovanni dalle Tovaglie. Inoltre bisogna menzionare come nell'ultimo decennio del XIV secolo, lo stesso Antonio di Vincenzo, architetto che aveva fornito il progetto e che dirigeva i lavori per San Petronio, era presente a Cento. Le connessioni con il capoluogo sono testimoniate anche dalla presenza sul territorio centese di Simone de' Crocefissi e Jacopo di Paolo.</p>
-----	--------------------------	--

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
----	----------------------------------

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Malvasia C.C.

BIBD Anno di edizione 1678

BIBH Sigla per citazione S28/00000325

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Erri G.F.

BIBD Anno di edizione 1769

BIBH Sigla per citazione 00040079

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Atti G.

BIBD Anno di edizione 1853

BIBH Sigla per citazione 00040080

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Colagiovanni M.
BIBD	Anno di edizione	1970
BIBH	Sigla per citazione	00040081

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	D'Amico R./ Gozzi F.
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000228

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Volpe C.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00040082

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pinacoteca Civica
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	00039278
BIBN	V., pp., nn.	pp. 133-134
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 144

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Govoni, Erica